AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI
AGCOM

COMUNICATO STAMPA

AGCOM: POTERI IN MATERIA DI INDICI DI ASCOLTO

In relazione all'articolo pubblicato oggi su Il Fatto Quotidiano dal titolo "Tv contro internet per colpire i giornali online", l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni smentisce quanto scritto dalla testata: le decisioni di avvio delle indagini istruttorie sono assunte dagli organi collegiali e, nel caso delle *audience*, dalla Commissione Servizi e Prodotti (CSP), e non dai singoli direttori, la cui opera competente e corretta è unanimemente apprezzata dal Consiglio.

Dunque non corrisponde a verità dire che l'avvio dell'indagine è stato della Responsabile della Direzione contenuti audiovisivi; non vogliamo pensare che si tratti di un maldestro tentativo di condizionamento, se non di intimidazione, del personale e dell'autonomia dell'Autorità. A ciò si aggiunge che l'avvio di tale procedura è una conseguenza dell'esercizio dei compiti di vigilanza di cui è investita l'Autorità. Ne deriva che anche quanto scritto nell'articolo in merito alla volontà di "colpire i giornali online" è un processo alle intenzioni non fondato su fatti verificati.

E proprio dai fatti vogliamo ripartire: l'avvio è stato preceduto da varie richieste di informazioni alla stessa Audiweb, il cui riscontro ha reso necessario l'approfondimento da parte di Agcom. A sua volta, la Commissione per i Servizi e i Prodotti dell'Autorità ha deciso all'unanimità, sulla base dei poteri di cui all'art. 1, comma 6, lettera b) n.11 della legge n.249/97, di avviare un'istruttoria finalizzata a "verificare la congruità della metodologia utilizzata e riscontrare la veridicità dei dati pubblicati" nel nuovo progetto di misurazione delle audience online "*Audiweb 2.0".*

Roma, 27 giugno 2018